

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
" a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 13.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 11 maggio 1881.

Le petizioni.

Quando governavano i moderati, ed, essendo maggioranza, l'indirizzo delle cose parlamentari veniva dato da essi, uno dei laghi, che l'opposizione d'allora soleva fare con più frequenza, era che non si dava corso, come si sarebbe dovuto, alle petizioni, e che la maggioranza deludeva in tal modo uno dei diritti principali, che le libere istituzioni sanciscono.

E per verità era un lago fondato, del quale noi stessi ci siamo fatti più volte i portavoce, perchè non fu mai nostro costume di nascondere il vero anche ai nostri amici.

Ma la sinistra, che, al suo avvenimento al potere, doveva far scomparire tutti gli abusi, quale rimedio ha portato a questo abuso delle petizioni, che rimangono per anni ed anni sugli scaffali della Camera senza risposta?

Per noi lo dice il reso onto parlamentare di questi giorni, d'onde risulta che, sulla mozione dell'on. Cavalletto perchè le petizioni fossero discusse in una delle sedute antime, il proponente restò in minoranza, e la Camera, non tenendo conto delle petizioni, preferì che si continuasse invece a discutere quell'informe progetto, che si trascina da tanti giorni, sulle opere stradali ed idrauliche.

La sinistra dunque che gridava tanto, quando non era maggioranza, perchè il diritto di petizione restava lettera morta, ora, che, trovandosi al governo, potrebbe infondergli nuova vita, lascia invece quel diritto disteso nel sepolcro, e non fa nè più nè meno, anzi peggio, di quello che faceva la Destra.

Si capisce che alla sinistra non torni conto di risvegliare i morti; tornerrebbe però conto di risvegliarsi da sè medesima a molti di coloro, che

dopo essersi lasciati allucinare un giorno dal solito prestigio delle solite istituzioni, ora dovrebbero aver capito che le frasi speciose, di cui si servono i partiti, non sono che i soliti ferri di bottega per scavalcarsi l'un l'altro.

Neo-principato in rovina.

Ciò che succede attualmente nella penisola dei Balcani può servire di ammaestramento ai popoli, che, liberati appena dal servaggio e ancora inesperti nel governo di sè medesimi, vogliono fare il passo troppo lungo nel cammino della libertà e cimentarsi a quelle prove, che sono pericolose anche per i popoli più maturi.

La lezione sarebbe giovevole anche per la diplomazia, se questa s'esse capace d'imparare qualche cosa.

Una delle creazioni, e forse la più infelice, secondo noi, dopo la guerra turco-russa, fu quel Principato di Bulgaria, costituito con tutti i caratteri dell'aborto, e così evidentemente predestinato ad una vita tifica fuo dalla sua origine, che ci volle fatica per trovare un Principe da mettervi alla testa.

Il Principe finalmente fu trovato, ma in quale acque naviga due soli anni, dopo la sua istituzione, il Principato?

« Oggi la nostra patria trovasi serena, ditata all'estero, disorganizzata, nell'interno. »

Così si esprime il Principe in un appello, col quale, in base alla Costituzione, convoca l'Assemblea nazionale, deciso di deporre nelle sue mani la Corona e i destini della Bulgaria.

Fino dai primordi della sua istituzione il Principato tradì quel vizio d'origine, che ora ne minaccia l'esistenza, lo espone a continui pericoli e a continue agitazioni. Una Bulgaria incompleta, come uscì dalle mani dell'ultimo Congresso, e compressa nei suoi elementi di espansione, non poteva essere vitale, per prepararsi al

compimento dei suoi destini, che a condizione di darsi un governo capace di dominare i partiti e di frenare pericolose impazienze.

Questo governo la Bulgaria non ha saputo darselo, e le sue continue convulsioni la ridussero al punto cui accenna il Principe colle parole, che abbiamo virgolate.

La Bulgaria può nonostante confortarsi.

Vi sono in Europa degli Stati ben maggiori per estensione di chilometri quadrati, e per numero di abitanti, ai quali arrise la fortuna non altrimenti e più che alla Bulgaria, ed ora si trovano al pari di essa, e peggio di essa, screditati all'estero, e disordinati all'interno.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 9 maggio 1881.

Come vi feci pesentire col mio telegramma di ieri mattina, l'onor. Cairoli ha oggi, rispondendo alla interrogazione dell'onorevole Guiccioli, smentita la notizia dell'intendimento attribuito al Governo di richiamare il Console Macciò da Tunisi.

Il Presidente del Consiglio fu esplicito nel difendere la condotta di quel funzionario ed energico nel respingere le assurde e inverosimili imputazioni al Macciò e al personale del Consolato lanciate dalla stampa *charviniste* francese.

Senza esaminare se il governo abbia mutato parere in seguito alle manifestazioni dell'opinione pubblica e della stampa indipendente, il paese prenderà atto con soddisfazione della assicurazione che almeno quest'atto di vergognosa debolezza sarà risparmiato.

Sarebbe stato enorme il richiamo del Console, ma le condizioni cui fu

Ma Ruggero non veniva ancora. Impaziente di vedere il figlio lungi dalla portata di San Silvano, il conte l'aveva mandato a chiamare.

Dopo qualche minuto il giovane entrò, in abito da caccia - era pronto a partire, ma aveva il volto sì disfatto, che tutti credettero, vedendolo, che sapesse ogni cosa.

E tuttavia Ruggero ignorava tutto. Soltanto era assalito, da qualche ora, da cupi presentimenti; una voce interna gli diceva che non si allontanasse, e certe volte gli sembrava che la voce di Caterina fosse quella che gridava aiuto nel suo cuore e lo invocava.

Dopo aver salutato senza dir parola, si avvicinò ad un tavolo e si mise a bagnare lentamente un biscottino in un bicchiere di vin di Spagna.

Il padre, la cugina e la zia lo osservavano in silenzio, costernati.

« Ebbene, cugino, partiamo? disse alla fine Malvina posandogli una mano sulla spalla. »

Come un uomo addormentato che si svegli di soprassalto, Ruggero trassì, guardò in viso la cugina, e le offrì macchinalmente il braccio.

Malvina lo afferrò subito, con aria di trionfo e raggiante.

Rassicurato e premuroso di finirla una volta, il conte presentò la mano alla sorella.

Tutto riusciva a seconda dei loro desideri: Ruggero veniva rapito, come un fanciullo.

Ai un tratto, un orribile tumulto fu sentito sorgere di fuori: erano grida furibonde, abbaiare di cani, e strepito di mobili rovesciati.

ridotta l'Italia sono tali da render vero perfino l'inverosimile.

Dicesi che nel Consiglio dei ministri il richiamo fu discusso e che l'onor. Cairoli si dichiarò contrario assolutamente a quel provvedimento, che altri ministri sostenevano.

Siccome poi fu fatto intendere che il ministero non sarebbe durato 24 ore dopo quel richiamo, non è a meravigliarsi se l'idea ne fu in modo assoluto abbandonata. Meglio così!

La situazione continua ad essere gravissima dal punto di vista internazionale. Il nostro governo non ha ancor dato risposta alla Nota turca, nella quale si ricordano i diritti di sovranità della Porta sulla Reggenza tunisina.

Il Parlamento dovrebbe essere il più energico tutore dei diritti che lo Statuto sancisce, imperocchè l'assemblea elettiva è appunto nominata per la tutela di quei diritti.

Lo Statuto dichiara che tutti i cittadini del regno possono inviare petizioni al Parlamento. E un diritto che dovrebbe esser prezioso, ma che è ormai ridotto alle proporzioni di quello... della guardia nazionale, buon'anima.

I cittadini mandano le petizioni; ogni giorno ne vengono comunicate alla Camera e i deputati si alzano e ne chiedono l'urgenza, che è sempre accettata.

Ma non è una *canzonatura* bella e buona questa *urgenza*, se le petizioni non sono mai discusse?

Non se ne discute una in un'anno e i cittadini sono minchionati, dico la vera parola, perchè, dopo aver inviato petizioni, non hanno alcuna notizia sulla deliberazione della Camera.

Questo sistema, deorsorio per i cittadini che si affidano al diritto di petizione, non può che sdegnare coloro i quali si preoccupano dell'interesse e del decoro delle istituzioni. L'onor.

Il ballamme crebbe rapidamente e toccava l'apogeo quando la porta del salotto fu aperta con violenza e rumorosamente - ed entrò passando, come un proiettile, attraverso la servitù che tentava di arrestarlo, un personaggio sul quale non si contava.

Aveva la testa nuda, l'abito gli cadeva in brandelli, aveva i capelli bruciacchi, le mani ed il viso coperti di scottature e cicatrici recenti, era calmo e freddo, eppure terribile - intorno a sè emanava forte odore di incendio.

Era lui, il bravo Claudio!

« Che vuol dire? chi è questo miserabile? Scacciate il manesco! gridò il conte pallido e fremebondo di sdegno; perchè aveva subito compreso che l'improvvisa comparsa sconvolgeva i suoi piani e poteva segnare la rovina totale delle sue speranze. »

« Prendetelo! ammazzatelo! urlava dal suo canto Robineau, che si dimenava come un diavolo fra i servi aggruppati nell'anticamera e stretti in un mucchio nell'ingresso della sala. »

Il primo che si muove... disse Claudio voltandosi indietro e guardandoli come un cinghiale guarda la mano dei cani.

E l'atteggiamento della persona completò la frase con la più grande eloquenza.

Nessuno alzò il capo e mosse la mano.

Cadet, che aveva qualche ambizione, ardì solo di gettarsi su Claudio come un botolo su un can mastino; con un pugno Claudio lo fece saltare venti passi lontano.

Dopo ciò, chiuse la porta della sala,

Cavalletto chiese, più volte, perchè non si discutono le petizioni?

Ieri egli propose formalmente che domani mattina si tenesse seduta straordinaria per la Relazione di petizioni. Proposta più ragionevole, più conforme all'interesse pubblico, non potrebbe immaginarsi.

Si poteva credere di vederla approvata all'unanimità....

Invece la Camera, calpestando un diritto popolare, di cui l'onor. Cavalletto s'era fatto energico sostenitore, respinse quella proposta e deliberò che anche la seduta di domani mattina sia consecrata al progetto sulle opere stradali, importante, senza dubbio, ma pel quale si tengono già tre tornate straordinarie alla settimana.

L'onor. Cairoli avea votato, nella prima prova per alzata e seduta, in favore della proposta dell'on. Cavalletto; nella seconda prova si astenne, dando novella conferma del suo spirito indeciso e pieno di contraddizioni.

L'onor. Crispi ed altri di sinistra votarono in appoggio della proposta dell'onor. Cavalletto.

Nota questo incidente della seduta odierna, perchè la relazione di quella liberale proposta è, a mio avviso, nuova prova del sistema canzonatorio, con cui si procede dal Parlamento ossia dalla sinistra verso ai diritti dei cittadini.

Il ministro della marina era oggi ammalato... e l'onor. Cavalletto non poté interrogarlo intorno alle costruzioni marittime. L'onor. Cavalletto rinvii al bilancio definitivo della marina la sua interrogazione, ma volle anche oggi avvertire il governo della necessità di dar sviluppo ai lavori marittimi; affinché l'Italia sia pronta a tutte le eventualità.

La sinistra applaudi quest'avvertimento. Speriamo che il governo lo intenda.

La Camera continuò oggi la discussione della riforma elettorale e fu

e senza fare alcun caso della presenza delle signore Barnajon, ambedue immobili e mute per lo stupore, il figlio di Noirel allontanò, con la mano il conte di Songères e si avanzò freddamente verso Ruggero.

« Che volete? che cosa m'avete da dire? domandò il giovane con voce alterata. Che avviene mai a San Silvano? Parlate. »

« Non dovrete ignorarlo, disse Claudio; il curato è moribondo. »

« Ebbene! che muoia pure, gridò il conte; è tanto vecchio. E questa una ragione per entrar così dalle persone e romper loro le orecchie? »

« Tutti muoiono, aggiunse la signora Barnajon; i curati non sono esenti dalla legge comune più di chierici e di sacerdoti. »

« Il fatto si è, disse Malvina, che il patriarca avrà almeno cento anni. »

« Silenzio! esclamò Ruggero, si rispetti qua dentro l'uomo che consolò una madre, e l'aiutò a sopportare la vita ed a morire! »

« Il curato di San Silvano è moribondo, ripeté Claudio senza commuoversi per quello che udiva dire, e domani, oggi forse la nipote resterà sola al mondo. »

« Ma, corpo di mille bombe! gridò il conte che non seppe più contenersi e scopperse il lupo in tutta la sua ferocia sotto la sua pelle di volpe, che c'entriamo noi?... Credete che il castello sia un asilo aperto alle nipoti dei curati di campagna? Andatevene, per tutti i diavoli! e noi, Ruggero, partiamo; è troppo il tempo; che si perde con questi stupidi discorsi. »

« Solo nel mondo, ripeté Claudio semplicemente, con gravità, sola, »

ascoltato con attenzione un discorso d'ottimo onor. Genala, uno dei più colti deputati. Siede al centro sinistro.

Prima del discorso dell'onor. Genala di fu un vivace incidente tra l'onorevole Bonghi e il ministro Baccelli.

L'onor. Bonghi avea interrogato il ministro dell'istruzione pubblica intorno alle proteste che molti professori universitari fecero, nelle schede delle votazioni, contro l'interpretazione data dal ministro alla legge per la nomina dei membri del Consiglio superiore.

Il ministro si lasciò trasportare dal suo impetuoso carattere ad affermazioni, le quali parvero, perfino, al ministeriale Pierantoni, lesive dei diritti delle Facoltà universitarie.

L'onor. Baccelli parlò di punire quasi i professori che fecero le proteste, come se non fosse libera la protesta a chi crede che la legge non sia stata osservata.

Naturalmente, l'onor. Bonghi respinse le parole del ministro, ma è notevole che le abbia biasimate anche il Pierantoni.

Nessuna novità politica notevole.

Di un Ballottaggio

A proposito delle elezioni di ballottaggio avvenute alla Camera, di cui abbiamo tenuto parola nel nostro diario politico di ieri, scrivono da Roma, O. alla *Perseveranza*:

L'esito delle elezioni di ballottaggio per la Commissione sull'abolizione del corso forzoso, è significantissimo: la lista concordata fra l'Opposizione costituzionale e il gruppo Coppino ha avuto un pieno trionfo; il Ministero, e principalmente il Comitato di deputati piemontesi, sono stati serviti come si meritavano; i loro candidati

senza tetto, senza sostegno, più abbandonata di Pratolina, più povera d'ogni altra fanciulla del villaggio.

« Riamerà, disse il conte. »

« Povera piccola! aggiunse la signora Barnajon. Ditele, amico, che non ha motivo da disperarsi, e che noi faremo qualche cosa per lei. Scrivèrò al *Sacro Cuore*, e se occorre, pagherò io la dote per farla entrare in convento. »

« Io mi sento tutta commossa. Pietà, fratello mio, pietà per la sventurata! È un essere veramente interessante. »

« Tacete dunque! esclamò il conte incoraggiato dal silenzio del figlio. Una intrigante che la darebbe a bere ai più abili! E che non conosciamo forse le sue manovre? »

« Del resto ci sono fondi appositi, votati dal comune a beneficio degli orfani e degli indigenti. »

« Com'è vero Dio, e se credete nell'altra vita, vi raccomando, a voi, di recitare le vostre preghiere, disse Claudio guardando il conte biecamente e con espressione minacciosa capace di tutto. »

Nello stesso tempo, Ruggero aveva fatto due passi verso il padre.

Egli non era più il giovane debole, che abbiamo conosciuto finora - l'onore aveva compiuto il miracolo, a produrre il quale l'amore non era stato sufficiente.

Aveva lo sguardo fisso e che non piegava l'atteggiamento grave e severo, la fronte illuminata dal raggio della volontà finalmente vittoriosa.

« Solo nel mondo, ripeté Claudio semplicemente, con gravità, sola, »

« Solo nel mondo, ripeté Claudio semplicemente, con gravità, sola, »

« Solo nel mondo, ripeté Claudio semplicemente, con gravità, sola, »

« Solo nel mondo, ripeté Claudio semplicemente, con gravità, sola, »

APPENDICE (56)

del Giornale di Padova

La Verginella di San Silvano

ROMANZO

GIULIO SANDEAU

Dopo che la signora Barnajon ebbe accordato il suo perdono, con il contegno di una regina che non è tocca da offese di sorta, i due giovani furono spinti l'uno verso l'altra - Malvina, nel disordine d'un'espansione di dolore appena sedata, si lasciò cadere fra le braccia del cugino, che rabbrivì da capo a piedi, sentendo palpitare contro il suo petto il bel seno agitato come le onde del mare, toccando con la guancia impallidita la pelle bruna e vellutata, ancora tutta umida di pianto, fresca come i petali di una rosa, ma ardente nello stesso tempo come il sole d'estate.

Come succede sempre in simili circostanze, Malvina dichiarò che non le importava del viaggio, che anzi vi rinunciava con tutto il cuore, che aveva sofferto per il rifiuto, che le aveva dato Ruggero di accompagnarla - ed il giovane di Songères fu obbligato a mettersi in ginocchio e pregarla perchè si decidesse di nuovo per la gita, e Malvina parve accconsentire solo allo scopo di riuscir gradita a lui.

sono rimasti addietro agli altri di me che metà: Grimaldi 162, Billia 137, Pedroni 31; e poi Vaccelli 91, Plebano 50, Plutino 49.

DOCUMENTI DIPLOMATICI

Diamo il testo della nota che la Turchia ha diretto al suo rappresentante a Parigi Essad Pascià: Costantinopoli, 30 aprile. «Associandoci al desiderio del sig. Barthélemy Saint-Hilaire, di vedere ristabilita la tranquillità nei territori della Tunisia, crediamo dovere però esprimere il nostro rammarico circa le osservazioni di Sua Eccellenza le quali mirano a consentire a Sua Maestà imperiale il Sultano soltanto un potere religioso sopra questa provincia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — Il Fanfulla crede sapere che il numero degli aderenti al gruppo dei deputati di sinistra presieduto dall'on. Coppino viene aumentando, e che prossimamente avrà luogo un'altra adunanza. — 10 — Nella cerimonia per la ricorrenza delle nozze dell'arciduca Rodolfo d'Austria ch'ebbe luogo ieri l'altro nella chiesa del Gimitero Teutonico, nell'interno del tempio eranvi pennoni e bandiere dai colori austriaci, belgi e pontifici, nonché alcuni in bianco e rosso. Fra i molti personaggi che assistevano alla cerimonia notammo anche il generale Kanzler.

— 10 — Per guasto avvenuto stante in un tunnel, fra Chiomonte e Salbertrand, fu, per parecchie ore, interrotto ogni servizio tra l'Italia e la Francia. Ora fu ripreso con trasporto quello dei viaggiatori. Quello delle merci al di là di Bussoleno è tuttora sospeso.

GENOVA, 8. — La solita annuale commemorazione della (partenza dei Mille dallo scoglio di Quarto) fu stamane dalle Società democratiche solennizzata con una passeggiata all'ormai storico scoglio, ove s'erge una colonna che ricorda la data di quel fatto memorando. (Persev.)

PIACENZA, 10. — Il tenente generale Negri, comandante la 7ª divisione (Piacenza) fu collocato a riposo dietro sua domanda.

ALESSANDRIA, 9. — In Acqui gli operai falegnami abbandonarono il lavoro fino da lunedì della settimana scorsa, e non si decisero finora a riprenderlo nonostante gli eccitamenti avuti dalle autorità politica e amministrativa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. — Scrivono da Parigi al Diritto: «Il 12 corrente avrà luogo a Parigi al ministero delle finanze un banchetto che l'onor. Magnin, ministro delle finanze e presidente della Conferenza monetaria, offre ai delegati alla Conferenza stessa.

— Le cittadine Pierre e Cadolle convocarono per la sera del 7 una riunione di donne per protestare a favore della Jesse Helfmann. Luisa Michel naturalmente assisteva all'adunanza e dichiarava di aderirvi purché non avesse per fine di domandare la grazia della condanna.

— Nel Consiglio dei ministri che ebbe luogo l'8, Ferry propose che fosse sciolto il Consiglio municipale di Parigi come l'unico mezzo per determinare il dissidio con l'Andrieux. Constans combattè la proposta perché creerebbe delle difficoltà al governo. È più facile e meno pericoloso certamente il mandar via un prefetto, anche che la Camera l'abbia coperto con un voto, ma il prestigio dell'autorità non si guadagna sicuramente.

— 9. — Il Figaro apre una sottoscrizione per regalare una spada di onore al generale Bourbaki, messo a riposo dal ministro della guerra.

SPAGNA, 8. — Un dispaccio da Madrid annunzia che il governo spagnolo stava per inviare dei delegati allo scopo di avviare dei negoziati per concludere un nuovo trattato di commercio colla Francia; parecchi altri governi si apprestano a fare lo stesso. Tuttavia non si crede che sia possibile al governo francese di trattare con alcuno di essi prima che finiscano le trattative aperte coll'Inghilterra.

INGHILTERRA, 8. — Si tentò a Clutter di far saltare una caserma. Ad un chiodo era stato attaccato un sacco di pelle contenente delle materie esplosive ed il fuoco doveva darsi per mezzo di una spoletta, ma stante l'ignoranza delle conoscenze scientifiche necessarie dei preparatori, il male fu molto limitato. Due uomini sui quali cade sospetto furono arrestati.

SVEZIA E NORVEGIA, 7. — Il bilancio per 1872 fu fissato dal Reichstag a 75,938,000 di corone. Il debito pubblico svedese ascende a 221,356,239 di corone.

GRECIA, 7. — La polizia di Atene ha staccato dai muri della città vari cartelli nei quali si minacciava e si insultava il Re. Gli autori rimasero fino ad ora sconosciuti.

— Si attendono prossimamente al Pireo tre delle torpediniere ordinate alle forges et Chantiers del Mediterraneo. L'armamento dei monitors Hydra e Spelzia fu imbarcato in Amburgo. I due monitors e le torpediniere ordinate fin Inghilterra partiranno prossimamente per il Pireo. La Regina Olga partirà da Tolone verso la fine del mese.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 maggio contiene:

- R. decreto che autorizza il comune di Fiano Romano ad aumentare la tassa sul bestiame.
R. decreto che autorizza la Banca popolare di Trinitapoli.
R. decreto che riordina il lotto pubblico.
R. decreto che approva il regolamento sul servizio dell'amministrazione del lotto.
R. decreto che approva il regolamento sulla tassa di fabbricazione dell'olio di semi di cotone.
Disposizioni nel personale del ministero dell'istruzione pubblica.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Grande Lotteria di Milano. — Presso l'Amministrazione del nostro Giornale si vendono i viglietti per la Grande Lotteria della Esposizione Nazionale di Milano. Prezzo del viglietto L. UNA.

R. Accademia di scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica passata, 8 maggio corr., l'Accademia, dopo le letture dei soci Mattioli, Sacerdoti e di monsignor Fracaro, delle quali sarà data la relazione, univasi in seduta segreta e nominava:

- 1. A socio ordinario nella classe Scienze Morali e Letteratura, il dott. Antonio Tolomei;
2. A socio onorario il prof. Adolfo Enrico barone Nordenskiöld di Stoccolma;
3. A soci corrispondenti, il luogotenente di vascello della marina nazionale cav. Giacomo Bove di Acqui, il prof. Rafael Roiz y Torres di Barcellona.

In Prefettura. — Si procede alla lettura di molti atti che si riferiscono all'attuale processo e poi, sull'istanza della difesa, viene assunto il testimone Valeri.

La deposizione del teste, negoziante in ricami, e presso il quale la seta e il ricamo erano stati acquistati, induce un nuovo e più sicuro criterio sul valore del quadro. La difesa perciò non si perita a stabilirne il prezzo in una cifra non superiore alle lire dieci.

Chi ha perduto un bove? — Nell'ultima fiera, tenutasi in Prato, verso le 2 pm. gli agenti municipali trovarono un bove abbandonato. Chi l'ha perduto si rivolga al Municipio e, qualora gli riesca di provare ch'esso n'è il legittimo proprietario, gli sarà restituito.

Il bis della luminaria a Milano. — Il Pungolo annunzia che la replica della luminaria, la quale doveva succedere questa sera, avrà luogo invece sabato.

La Casa editrice ci garantisce che il lavoro riuscirà sotto ogni rapporto perfetto, ed il prezzo modicissimo.

se ogni sospetto d'ingiuria era negato dalle sentenze, l'opinione pubblica, lo confermava imponendolo al Moschin con una forza irresistibile.

La difesa non vede, nel querelante, il Don Marco Girardi, l'uomo noto per l'indole mite, pel sacerdozio amoroso della religione, della pace, e della concordia; ma vi ravvisa in questo momento il mandatario dei manifesti rancori del Moschin. — Lo invita a perdonare al Maghin.

Domanda l'assoluzione. Replicano la parte civile e il P. M. Risponde ancora la difesa. Il Pretore sta per pronunziare la sentenza.

Signor Pretore: come sacerdote, come pastore, come ministro d'amore e di pace dei miei parrocchiani, perdono di cuore a Maghin.

Si fa sentire negli astanti un movimento di vivissima approvazione. Il Pretore, richiamato il pubblico al rispetto delle discipline di polizia, pronuncia la sentenza.

Maghin è condannato a 6 giorni di carcere. Crediamo che la difesa abbia già interposto appello.

Beneficenza. — La compianta signora contessa Benedetta Treves de Bonlli del fu Isacco vedova Corraini, col suo testamento 30 maggio 1875 oggi pubblicato, legò all'Istituto Asili Infantili di Padova la somma di Lire 1000.

— Con testamento legava pure Lire 1 00 ai Giardini Frobelliani, e Lire 3000 alla Congregazione di Carità, destinandone il terzo a favore dei poveri della parrocchia degli Eremitani. I preposti ai vari istituti sentono il vivo dovere di renderne un pubblico attestato di riconoscenza.

Tassa vetture e domestici. — Il Sindaco avvisa che col 1 giugno p. v. avrà luogo la scadenza del pagamento delle tasse delle Vetture e Domestici 1880 che furono compresi nel relativo ruolo supplementario III.

Fonderia Paolo Rocchetti. — Con istromento 20 aprile u. s. il cav. Paolo Rocchetti ha venduto alla Società Veneta di costruzioni il suo stabilimento di Fonderia e Laboratorio Meccanico in Padova.

Tanto il venditore che la Società acquirente, con rispettiva Circolare, diedero pubblica partecipazione del contratto avvenuto, nella ferma fiducia che continuerà fra lo Stabilimento e i committenti la buona corrispondenza d'affari.

Allarme. — Gli abitanti di Piazza Unità d'Italia furono spaventati ieri sera, verso le 9, dalle grida di molte persone, che correvano a rompicollo, venendo da Piazza dei Frutti e dirigendosi verso via Maggiore.

— Dalli Dalli! urlavasi a squarciagola, e poi seguiva un vociare confuso, strepitosissimo.

Si credette trattarsi d'un ladro, colto in flagrante e datusi alla fuga; ma, da quanto ne sappiamo noi, il chiasso fu provocato da parecchi giovanotti, che a quel modo cercavano di soddisfare alla loro vivacità ed al loro buon umore.

Più tardi li abbiamo veduti a Pedrocchi, dove facevano risonare con le risa più matte ed allegre le sale d'ordinario tranquille dello stabilimento.

Chi ha perduto un bove? — Nell'ultima fiera, tenutasi in Prato, verso le 2 pm. gli agenti municipali trovarono un bove abbandonato.

Chi l'ha perduto si rivolga al Municipio e, qualora gli riesca di provare ch'esso n'è il legittimo proprietario, gli sarà restituito.

Il bis della luminaria a Milano. — Il Pungolo annunzia che la replica della luminaria, la quale doveva succedere questa sera, avrà luogo invece sabato.

Pubblicazioni. — La Ditta editrice Fratelli Treves di Milano sta per intraprendere sotto la direzione del sig. L. P. Bolaffio la pubblicazione di una nuova raccolta di Guide-Treves. Sarà così rimediata ad una sentita mancanza, all'umiliazione di dover viaggiare in casa nostra con Guide stampate fuori e sollevata l'Italia da un tributo non piccolo che fin qui si pagava all'estero.

Come prime sono annunciate: Milano e la Lombardia e la Guida dell'Alta Italia. La Casa editrice ci garantisce che il lavoro riuscirà sotto ogni rapporto perfetto, ed il prezzo modicissimo.

Auguriamo fortuna a questa nuova impresa dei Treves.

Il «Raccogliatore». — È uscito il N. 19 di questo giornale agrario padovano col seguente sommario:

Riccardo Canestrini. — Peronospora viticola De Bary (con una tavola).

Direzione. — Cav. dott. Marco Osimo (cenno necrologico).

Ant. De Marchi. — Igiene rurale; 0) I cibi malsani (cont.).

Spigolature e notizie varie. — Peso delle diverse parti dei bovini e dei suini - Stenna l'agricoltore Cuneese.

Dopo il concerto. — Anche ieri a sera - dopo il concerto di Piazza Unità d'Italia - la Banda del 40°, preceduta dalla fanfara, mosse, suonando, alla volta del Quartiere.

La circondava e la seguiva una folla numerosissima e plaudente.

In Prato poi fu improvvisata una curiosa ed allegra dimostrazione.

— Fuori gli zolfanelli, gridò una voce.

E lì, da un momento all'altro, si videro splendere alcune centinaia di zolfanelli di cera, che produssero uno strano effetto di luce sulla folla compatta di persone, immobile davanti al quartiere.

In Provincia. — Il pizzicagnolo Ronzani Luigi di Legnaro s'era, per un momento allontanato dal suo negozio.

Un certo M. Giovanni, fabbro ferreo del luogo, approfittando dell'occasione favorevole, s'introdusse nella bottega e, cacciata la mano nel cassetto aperto del banco, vi tolse alcune lire.

Fu arrestato.

A Ronchi il sarto Brunato Francesco venne derubato d'un tacchino.

Congresso geografico. — Rappresentante messicano al Congresso di Venezia sarà l'ingegnere Francesco Diaz Covarrubias, scienziato di gran fama, che rappresentò il Messico anche all'ultimo Congresso internazionale geografico di Parigi.

Egli ha pure ricevuto incarico dal suo governo di rappresentarlo a Parigi alla Conferenza monetaria.

Il governo messicano ha domandato telegraficamente alla nostra Società geografica un considerevole spazio onde allestire l'esposizione scientifica degli oggetti che manderà al Congresso.

Tribunale Civile e Correzionale di Milano. — Processo Ivon. — Le famose porte, chiuse vennero aperte il 9 alle ore 2 3/4.

Il pubblico, dappriocipio piuttosto scarso, più tardi si fece numeroso.

I banchi degli imputati erano vuoti, e tre o quattro soli tra i tanti difensori si trovavano presenti, e anche questi furono ritardatari. Al banco del P. M. sedeva il Procuratore del Re, cav. Sighele. Lesse la sentenza il Presidente del dibattimento, sig. V. P. Savonarola. Una lettura che durò un'ora.

Il Tribunale dice nella sentenza che tutte le circostanze del fatto previsto e punito dall'art. 506 del Codice penale, risultarono e dalla istruttoria e dal dibattimento assodate, in modo «da non permettere di dubitare della sostituzione dell'infante», e che il parto della Ivon «fu dolosamente simulato».

La sentenza esclude le varie asserzioni della signora Ivon. La sentenza passa in diligente rassegna le risultanze della causa, le esamina, le analizza e dimostra il fondamento delle conclusioni a cui essa arriva. Si stabilisce che chi ideò la cosa, dice il Tribunale, fu Anna Severina Michon, madre della Ivon, e l'azione penale in confronto di lei, morta durante il processo, è estinta.

«Ma la figlia, Emma Ivon, vi concorse, si prestò scientemente; anzi essa è l'autrice principale e indispensabile.»

Viene esclusa quindi la pretesa buona fede della levatrice Mazza.

Riguardo a tutti gli altri imputati e a tutte le altre imputazioni (truffe, falso, ecc.), il Tribunale riconosce l'insufficienza degli estremi del reato, o l'insufficienza di prove, per cui o manda assolti gli imputati, o dichiara non farsi luogo a procedere.

Riguardo la pena da infliggere il Tribunale ritenne come attenuanti per la Ivon l'essere immune da precedenti penali e la pressione che deve aver avuto dalla defunta sua madre.

Il Tribunale quindi condannò: Emma Ivon, come autrice principale, e la Mazza come complice del reato di sostituzione di infante nelle condizioni

di tempo e di luogo di cui il processo, a tre anni di carcere, ridotti a due e mezzo per applicazione dell'amnistia Mancini del gennaio 1878, epoca in cui il fatto era già avvenuto, computato il carcere già sofferto, e alle spese.

La pubblicazione di questa sentenza non provocò nessun moto nel pubblico.

(Corriere della sera)

18 mila lire scomparse. — I giornali genovesi narrano della scomparsa di un pacco contenente L. 18 mila spedito per ferrovia da Genova a Spezia.

Il destinatario, all'ufficio di Spezia, dice il Caffaro di Genova, lo ritrovava regolarmente e all'atto dello svincolo non faceva riserva di sorta.

Poco dopo, però, ritornava all'ufficio facendo osservare all'impiegato che i suggelli del piego non corrispondevano a quelli della lettera di porto.

Fu allora che si procedette all'apertura del piego che conteneva giornali e disegni... troppo accentuati per linee curve. Di biglietti di banca, neppure l'ombra.

L'autorità procedette all'arresto di sei agenti ferroviari, dei quali perquisì infruttuosamente però, il domicilio. Fra gli arrestati vi sono tre impiegati della nostra stazione, uno dei quali fu già rilasciato in libertà. Crede che anche i due rimanenti saranno presto rimandati alla loro famiglia.

Gli altri arresti furono operati a Spezia e a Pisa.

Onori a David. Togliamo dal Diritto:

«Dal Belgio ci giunge la notizia del trasporto delle ceneri dell'illustre capo della moderna scuola francese, di Giacomo Luigi David, il grande artista, che tutto il mondo onora, e che illustrò l'epoca massima della rivoluzione francese e l'arte del secolo XIX. Non possiamo non ricordare che il David fu allievo dell'Accademia di Roma e qui studiò e condusse a termine non poche stupende tele, di cui ricordiamo, forse unica in Italia, l'Ermafrodite.

Il David è morto in esilio a Bruxelles il 25 dicembre del 1825; era nato nel 1748 ed ebbe notevole parte nella grande rivoluzione. Molti anni egli soggiornò a Roma. Gli esecutori testamentari delle sue ultime volontà, fra cui il Kemel ministro delle finanze belga, avevano secretamente spedito in Francia il suo cuore, che adesso fu trovato al cimitero del Père Lachaise, a sinistra della cappella mortuaria della famiglia. Un comitato di artisti belgi e francesi ha stabilito di esumare quelle ceneri del massimo pittore del nostro secolo e di trasportarle a Parigi.

L'Accademia francese di Roma sarà in tale circostanza, rappresentata e augureremmo vi intervenisse anche una Commissione di nostri artisti.»

Francesco Hayez. — Leggesi nel Pungolo di Milano, 10:

«È con vivo e profondo dolore, che annunciamo la grave malattia del nestore dei pittori italiani - del venerando Francesco Hayez, - il grande artista che illustrò e potentemente interpretò i capi lavori della nuova Scuola letteraria, che ebbe ad apostoli i Manzoni, i Schiller, i Berchet, i Grossi ecc.

Francesco Hayez da alcuni giorni si sentiva indisposto; l'altro ieri fu preso da grave affanno di petto, e respirava a stento; il medico curante prof. Rezzonico accorse tosto al di lui letto e gli prestò quelle cure dalle quali ebbe qualche sollievo.

L'illustre artista è affetto da catturo gastrico intestinale. Francesco Hayez è nato a Venezia il 1792, quando lo splendore della scuola veneta, insieme colla grandezza dell'antica repubblica erano del tutto tramontate. Ebbe a protettore e maestro il grande Canova. I nostri vecchi rammentano ancora la grande meraviglia destata dal quadro di concorso mandato dall'Hayez, giovanissimo, alla nostra Accademia.

Hayez, da circa sessant'anni abita nella nostra città, che predilige ed ama.

Misura militare. — Si ha da Roma: «La Commissione parlamentare per il reclutamento dell'esercito mantiene la misura di 1,56 come minimum della statura occorrente per servizio militare.

Milite. — Mandano al Pungolo di Milano, 9:

«A Carrara una truppa di giovani si rivoltò alla forza pubblica com-

posta di 6 carabinieri e tentò di disarmarla; dopo viva lotta furono tutti arrestati.

Ad Avenza nella stessa notte di domenica, 5, altro fatto simile; un bracciante morto.

Scontro ferroviario. — La Gazzetta di Venezia, in data 10, così narra il fatto:

« Iersera e stamane circolava la voce di uno scontro ferroviario avvenuto sul ponte della Laguna tra un treno in arrivo e alquanti carri che si trovavano fermi. S'è vero il fatto dello scontro, è falso completamente ch'esso sia avvenuto tra un treno di passeggeri e della carrozza ferme. Ecco precisamente il fatto:

Iersera, alle ore 8 e mezza, nell'atto che eseguivano alla stazione di Venezia delle manovre sul binario d'arrivo col materiale di un treno merci giunto poco prima, un'altra macchina doveva trainare il materiale vuoto per la formazione del treno che parte alle ore 9 pom.

Il guarda scambii aveva disposto i binari per le manovre del treno merci; ma, nel frattempo ch'esso attendeva a questa manovra, esciva dalla stazione una locomotiva la quale doveva portare il materiale sul binario di partenza del treno delle ore 9, e trovando la strada disposta per la deviazione anziché per la linea di partenza, la macchina stessa andava ad investire di fianco il materiale del treno merci e ne conseguiva lo sviamento della locomotiva, del carro del combustibile, di parecchie carrozze e di un carro carico.

In seguito a questo, i binari tanto di partenza che di arrivo rimasero intercettati, in modo da rendere necessario il trasbordo, tanto dei treni in arrivo che di partenza, dal che si sono verificati dei ritardi nell'itinerario dei treni stessi.

Va inoltre a deplorare il ferimento grave del manovale agganziatore Giuseppe Mascarin, d'anni 29, abitante a S. Geremia, ammogliato con bambini. Il Mascarin ha ferite lacere e a strappo al lato sinistro della testa, frattura del radio sinistro, contusioni ed escoriazioni al dorso, alle anche e alle coscie. Il pover'uomo fu trasportato subito all'Ospedale. Assunte informazioni, abbiamo avuto in risposta che, pur essendo gravi assai le ferite, se non sopraggiungono complicazioni, si ha speranza di salvarlo.

Sgombrati i binari, fino da stamane veniva ripreso il regolare servizio senza bisogno di trasbordo.

L'onore d'una sorella. — La mancanza di spazio ci ha tolta finora l'opportunità di far cenno d'un interessante processo d'omicidio svoltosi in questi passati giorni alla Corte d'Assise di Napoli.

L'accusato era un fontaniere di Meta di Sorrento, Antonio Pollio; bel giovane, dall'aspetto franco e risoluto. — Siete accusato d'aver ucciso un uomo. Che avete a dire in vostra discolpa?

— Lo uccisi per cagion d'onore.

E in un racconto laconico e vibrato espose ai giudici la sua difesa.

Mia sorella era lavoratrice nella filanda dell'estinto. Egli la sedusse ed oltraggiò. Io lo uccisi.

E il fatto, non contraddetto da alcuna prova, e il necrologio dell'estinto, da cui si derivò ch'ei fosse per mestiere seduttore di fanciulla, acquistarono all'accusato la simpatia dei giudici e di tutto quanto il pubblico che era nell'aula.

Il fontaniere di Meta poche ore dopo respirava l'aria del suo paese.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE
Bollettino dell'8 maggio.
NASCITE
Maschi N. 2. — Femmine N. 1.
MATRIMONI

Massaro Giovanni di Antonio carcio celibe, con Giacomina Giuseppina di Giuseppe casalinga nubile.

Giacomin Giacomo di Giuseppe muratore celibe, con Griggiamin Giuseppina di Francesco casalinga nubile.

Mozzato Andrea di Girolamo villico celibe, con Tiso Eugenia di Giambattista villica nubile.

Cecchinato Girolamo di Giovanni villico celibe, con Quartesan Pulcheria di Gaspare villica nubile.

Bertignon Ermenegildo di Pietro tintore celibe, con Munegato Valentina di Redento casalinga nubile.

Quartesan detto Pirolo Antonio fu Domenico villico celibe, con Varotto Rosa di Sebastiano villica nubile.

Ballin Luigi fu Luigi falegname celibe, con Benazzato Antonia fu Francesco casalinga nubile.

Michelotto Antonio di Andrea vagliatore celibe, con Schiavon Giovanna di Natale villica nubile.

Canton Giovanni di Antonio falegname celibe, con Rampin Giuditta di Lorenzo sartà nubile.

Tutti del comune di Padova.
MORTI

Lion-Carnio Irene fu Giordano di anni 70 civile vedova di Padova.

Zanardini Scapin Luigi Alba fu Faustino d'anni 77 possidente coniugata di Quinto prov. di Vicenz.

Funerali. — Oggi, alle 10, ant., furono celebrati solenni funerali alla salma della signora contessa Benedetta Treves Corinaldi.

Il corteo, partendo dal palazzo della defunta, percorse le principali vie della città numeroso, imponente, mentre la folla dei curiosi s'accalcava muta e raccolta a vederlo sfilare.

Precedeva la carrozza, su cui stava il feretro, un battistrada a cavallo e la bandiera nera della Comunione Israelitica.

Sul feretro c'erano delle epigrafi e una superba corona di fiori.

Quindi veniva, a braccio del barone Giuseppe Treves, il figlio della nobile donna, conte Augusto Corinaldi.

Quali tracce profonde aveva lasciato sul suo volto la fulminea e tremenda sventura!

Lo stuolo dei parenti, degli amici e dei conoscenti della famiglia - tra cui figuravano le più cospicue personalità cittadine - seguiva per lungo tratto la carrozza mortuaria.

Chiudevano il maestissimo corteo più che trecento torcie e moltissime carrozze private.

Tanta manifestazione di lutto fu degna delle virtù della estinta.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 10. Rendita it. gov. da 1. gennaio 1881 90.83.90.93.
1. luglio 93. - 93.10.
I 20 franchi 20.45. 20.47.
MILANO 10. Rendita it. 93.07.
I 20 franchi 20.50.
Sete. Qualche ricerca: prezzi correnti LIONE, 9 Sete. Mercato alquanto più animato: prezzi invariati.

TEATRI

Notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — La *Sonambula* tornerà a presentarsi al pubblico domani, giovedì, assieme ad un nuovo *Elvino*, il sig. Cesare Arignoni.

L'impresa va lodata per la sua sollecitudine nel provvedere alle sorti dello spettacolo e noi confidiamo che il pubblico saprà incoraggiarla, assistendo numeroso alle rappresentazioni venturose.

Lo spettacolo di domani va a beneficio della brava signora Rosa Tagliapietra, una valente *Amina*, che canterà anche il celebre adagio e valzer del maestro Venzano.

Doppio argomento perchè il teatro si riempia.

Concerto che la banda del 40. mo reggimento fanteria darà il 12 maggio dalle ore 6 1/2 alle 8 pom., in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - Carlo Bini - Carlini.
2. Mazurka - *Le spinte senza rose* - Bianchi.
3. Sinfonia - *L'Italiana in Algeri* - Rossini.
4. Atto 3 - *Rigoletto* - Verdi.
5. Sunto atto 1^o - *Dolores* - Auteri.

CORRIERE DEL MATTINO

LA CASSAZIONE DI ROMA E I DANNI DELLA GUERRA

La Corte di Cassazione di Roma ha sancita una massima assai importante rispetto ai danni di guerra.

La suddetta Corte distinguendo tra i danni recati nella conflazione bellica e quelli portati dalla preparazione della difesa, ha sentenziato che i guasti e le devastazioni arretrate alle proprietà private in tempo d'armistizio e in previsione di future ostilità vanno parificati alla espropria-

zione per causa di pubblica utilità, e compete quindi per essi azione giuridica esperibile davanti all'autorità giudiziaria.
(Esercito).

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta pomeridiana.

Bonghi svolge una sua proposta di Legge, concernente l'insegnamento privato secondario.

Baccelli non si oppone alla presa in considerazione, benchè non concordi nelle idee, a cui è ispirata la proposta di legge, la quale è presa in considerazione.

Prosegue la discussione della legge per la riforma elettorale, e Genala riprende lo svolgimento, interrotto ieri, del suo ordine del giorno, per chiarire il metodo della rappresentanza proporzionale proposto da lui e per spiegarne la procedura.

F. Berti e Berio svolgono i loro ordini del giorno.
(Agenzia Stefani)

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 11, ore 8. a.

Alla Riunione della Destra, ch'ebbe luogo ieri sera erano presenti circa sessanta deputati.

Si discusse sulla riforma elettorale.

Si crede che domani sarà annunciato l'ingresso dei Francesi a Tunisi.

Dispacci giunti da Parigi constatano che Luzzatti fece ieri uno splendido discorso nella conferenza monetaria.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 9. — Essendosi da qualche tempo manifestate lagnanze sul modo di governare del gabinetto e parecchie petizioni e deputazioni avendo recato al principe l'espressione di queste lagnanze, egli si è creduto in dovere di fare appello al paese e quindi ha emesso oggi il seguente proclama:

« Due anni or sono, un'elezione unanime mi allidò i destini della Bulgaria. Non accettai senza titubanza, mi sforzai con piena lealtà a farla entrare nella via del progresso. Permi si tu ti gli esperimenti, atti a procurare l'organizzazione e uno sviluppo regolare nel principato. Disgraziatamente le mie speranze andarono deluse.

Oggi la nostra patria trovasi ereditata all'estero, disorganizzata nell'interno. Tale stato di cose scuote la fede del popolo nella giustizia e nella legalità. Oude assicurare la tranquillità del paese e la libertà delle elezioni, incaricai Ehnroth, ministro della guerra, di comporre un gabinetto provvisorio fino alla decisione dell'assemblea nazionale. Se l'assemblea ratificherà le condizioni che avrò indicate come indispensabili a poter governare, allora, ma solo allora, acconsentirò a conservare la corona. Ho giurato fedeltà alla costituzione e manterrò il giuramento; ma il giuramento mi obbliga a dedicarmi alla prosperità del principato. Credo dunque mio dovere dichiarare solennemente che la situazione presente rende impossibile l'adempimento della mia missione. In base alla costituzione ho deciso di convocare l'assemblea nazionale, organo supremo della volontà del paese, e di rimetterle la mia corona e i destini della Bulgaria; altrimenti ho ferma intenzione di abbandonare il trono principesco con rammarico, ma colla coscienza di aver fatto il mio dovere fino all'ultimo momento. »

SOFIA, 10. — Iersera, non ostante la pioggia, grande dimostrazione sotto le finestre del palazzo. Il Principe fu acclamato con entusiasmo. Il metroplita lo pregò di ritirare l'abdicazione e di non abbandonare la Bulgaria. Il Principe si presentò tre volte alla folla, ringraziandola della testimonianza di simpatia. Pecosì anche un'ovazione al presidente del Consiglio.

BERLINO, 10. — La Gazzetta della Germania del Nord pubblica un articolo oltremodo simpatico a proposito del matrimonio di Rodolfo. Dice

che la Germania unita, potente, alleata dall'amicizia dei sovrani, dalla concorde politica degli uomini di Stato dei due paesi, da innumerevoli legami morali e materiali, si associa con sincera soddisfazione alla gioia dell'Austria-Ungheria. Nei rapporti intimi di Rodolfo col principe Guglielmo di Prussia vede l'assicurazione di duravole alleanza fra le due nazioni e della prosperità d'Europa intera.

TUNISI, 9. — (sera) La corazzata italiana *Maria Pia* è giunta stamane.

TORINO, 10. — Stanotte è avvenuta una irana nella galleria Combetta fra Chiomonte e Salbertrand della linea Torino-Modane. Nessuna disgrazia, ma -ono interrotte le comunicazioni colla Francia.

BUKAREST, 10. — La Camera riprese oggi i lavori. Demetrio Bratianu comunicò le soluzioni della crisi. — Disse che il governo non ha bisogno di presentare un nuovo programma. Fa assegnamento nel concorso della Camera, per eseguire nell'amministrazione e nella giustizia le riforme riconosciute da gran tempo necessarie. Le questioni estere che interessano la Rumania furono già risolte, ad eccezione di quella di Arabtibia, la cui soluzione, in base alla quale Arabtibia rimarrebbe alla Rumania, sperasi venga presto ratificata dalla Turchia.

Quanto alla questione del Danubio il ministro pregò la Camera di non chiedere spiegazione, giacchè non potrebbe rispondere, ma promise che il governo saprà tutelare gli interessi della Rumania (approvazioni).

BONA, 10. — La brigata di Briat è giunta a Djedeida, servendosi della ferrovia di Tunisi.

COSTANTINOPOLI, 10. — Assim pascià promise che si terrà fra poco una riunione plenaria riguardo alla apertura delle trattative per la conciliazione turco-greca.

LONDRA, 10. — Leggesi nel Times: «La Francia fa un gioco d'azzardo, vincerà provvisoriamente, ma il bilancio finale fra i guadagni e le perdite è incerto. La Francia aveva diritto di fare la polizia alla frontiera algerina, ma coll'agire senza preavviso e senza mandato europeo, diede cattivo esempio. »

VIENNA, 10. — Il matrimonio ecclesiastico fra il principe Rodolfo e la principessa Stefania fu celebrato oggi dal cardinale Schwarzenberg nella chiesa di Sant'Agostino alla presenza dei Sovrani d'Austria-Ungheria e del Belgio, delle principesse e degli alti dignitari dello Stato.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

11 Maggio 1881

A 9 nodi vero di Padova
Tempo m. di Padova ore 11 m. 56 s. 11
Tempo m. di Roma ore 11 m. 58 s. 38
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

10 Maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0 - mill.	758,7	757,6	758,7
Term. centigr.	+13,0	+12,2	+10,2
Tens. del vapor acqueo.	5,93	4,93	5,57
Umidità relat.	53	45	60
Direz. del vento	NE	ESE	NNW
Vel. chil. oraria del vento.	6	28	17
Stato del cielo	sereno nuvoloso sereno		

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11
Temperatura massima = + 5,2
minima = + 6,4
ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 10 mm. 0,6

CORRIERE DELLA SERA

11 maggio

DISPACCI PRIVATI

Roma, 10.

La Commissione parlamentare per il progetto del nuovo Codice di commercio intese lettura di parte della relazione dell'on. Mancini, nella quale si accettano le modificazioni apportate al progetto medesimo dal Senato.
(Gazzetta d'Italia)

ULTIMI DISPACCI

TUNISI, 10. — Una Circolare del Bey ai Caidi e governatori ricorda la protesta contro l'invasione; assicura

che l'affare si accomoderà diplomaticamente, e dice: « Siamo attualmente occupati a ciò di concreto colla Porta e colle altre Potenze. » Raccomanda ai Caidi e ai Governatori di stare ai loro posti, e di mantenere la calma, e l'ordine.

LONDRA, 10. — Wolff domanda se la Francia diede assicurazioni scritte che le truppe francesi si ritireranno dal territorio di Tunisi appena sia terminata la questione dei Krumiri. Domanda quindi se il governo ricevette notizie sulla protesta della Francia contro l'invio della flotta turca.

Dilke risponde che il governo non ricevette alcuna assicurazione scritta, ma ricorda le assicurazioni date a Lyons parecchie volte non trattarsi di conquista nè di annessione. Circa la domanda se la Francia abbia protestato contro l'invio della flotta turca, il governo seppe che una nota simile a quella menzionata dai telegrammi fu presentata alla Porta, ma il ministero non ricevette alcuna informazione dalla Porta, dunque nessuna informazione è autentica.

Wolff annunzia che interpellerà Gladstone venerdì quali passi il governo farà per impedire l'occupazione permanente ed esclusiva da parte dei francesi delle posizioni marittime della Tunisia, occupazione che può influire sulle comunicazioni dell'Inghilterra coi possessi violsi in Oriente, e che sarebbe una violazione dei diritti della Tunisia e di Tripoli.

TOLONE, 10. — La squadra partita per le solite evoluzioni si fermerà stasera a Hyères e ritornerà domani a Tolone.

BONA, 10. — La colonna Biètre che si fermò ieri a Foudouk in causa del cattivo tempo e della neve dev'essere giunta oggi a Djedeida.

PARIGI, 11. — La colonna di Breart è giunta iersera a Djedeida.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il testo della Nota consegnata da Tissot il 7 maggio dice: La Francia si trova in guerra con parte della popolazione della Tunisia; ogni spedizione di forze militari a Tunisi fatta dalla Porta sarebbe considerata come un atto di ostilità. La squadra francese avrà ordine di fermare la squadra turca e di opporsi colla forza ad ogni sbarco su qualsiasi punto della Reggenza.

NOTIZIE DI BORSA

Denaro	20.55
Pezzi da 20 cont. F. Genova contanti	80.
Banconote austriache contanti	220.—
Azioni Banca Veneta fine corrente	3.6.—
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr.	484
Lottiferi per cont.	63
Rend. it. per conto fine corr.	92.50
Credito Mobil. Ital. fine corrente	928
Banca Naz. id.	22.62

Telegrammi delle Borse

Vienna	10
Obblig. dello Stato 50/0	78.60
Prestito Nazionale	78.90
Prestito 1860 con lott.	132.25
Azioni della Banca	—
Azioni di Credito Mob.	315.50
Argento	—
Londra	117.90
Zecchini Imperiali	5.55
Pezzi da 20 franchi	9.31

Parigi	90.70
Rendita italiana	91.10
Rendita francese	86.10
85.70	

Milano	93.27	93.65
Rendita	20.50	20.50
Oro	25.65	25.68
Londra	102.—	102.25
Francia		

F. SACCHETTO comp.
Bartolomeo Moschin, gerente

DICHIARAZIONE

A rettifica delle molte dicerie che si sparsero sul mio conto, mi preme avvertire che se mi sono assentato per alcuni giorni dalla Città, lo feci solo per sottrarmi a dispiaceri particolari, e che il negozio fu chiuso solo perchè passivo e perchè desideravo ritirarmi.
ANTONIO TONELLO
successore Zanandrea.

GRANDE LOTTERIA DELLA ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

Autorizzata dal R. Governo con Decreto 5 Marzo 1881

PREMI PRINCIPALI
Cinque Premi del complessivo valore di
Lire 300,000 Oro

1. premio valore di L. 100,000 oro
2. » » 80,000 »
3. » » 60,000 »
4. » » 40,000 »
5. » » 20,000 »

poi altri 495 premi in oggetti industriali ed artistici da acquistarsi all'Esposizione per l'importo di **LIRE 400,000**

ed altri premi consistenti in oggetti destinati alla Lotteria dagli Espositori.
In tutto premi per it. L. 700,000

Prezzo d'ogni biglietto L. UNA
Per l'acquisto dei biglietti dirigersi all'Amministrazione del Giornale di Padova.

L'ITALIA SOCIETA' GENERALE

DI MUTUA ASSICURAZIONE a premio fisso contro i danni della Grandine

SEDE SOCIALE DI VERONA
Capitale di garanzia
UN MILIONE DI LIRE

La Società assicura tutti i prodotti che potessero venir danneggiati o distrutti dalla Grandine mediante pagamento di modici premi.

I danni vengono constatati con prontezza e pagati nel mese di novembre di ciascun anno.

Per la Provincia di Padova la Società «L'Italia» ha eletto ad agente generale il sig. Cesare Mazzucato rappresentante e missionario in Padova Piazza del Santo 4140. 1 250

FABBRICA CAPPELLI PIU' VOLTE PREMIATA di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc. ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica società ginnastiche, guardia municipale, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi e fabbrica, quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.
BORGO CODALUNGA, N. 4597

ANTONIO CANDIANI all'insegna dell'ANGURIA

Avendo deciso di ritirarmi dal commercio col giorno 9 del corrente pongo in vendita il mio deposito di manifatture consistenti in un grande assortimento di panni, stoffe da uomo e da donna, scialli, cortinaggi, seterie, coperte, tappezzerie, fanette, maglie di lana, fazzoletti e biancherie in ogni genere.

La riduzione del prezzo al disotto di quello di fabbrica e la buona qualità delle merci, mi fa certo che il pubblico vorrà visitarla, per convincersi della verità dell'esposto. La vendita si effettuerà a prezzi fissi e pronto pagamento.
Padova, 6 maggio 1881. 250

PER LA NUOVA STAGIONE

La ditta ALESSANDRO MICHELLE negoziante di merci all'ingrosso Via Rodella, ed al dettaglio Angolo due Vecchie oltre d'essere assai bene assortito in tutti gli articoli ha messo in vendita i seguenti al prezzo ridotto.
Un taglio vestito da uomo di stoffa inglese di metri 3 2/20 L. 2.50
detto » » » » » 2.50
» » » » » 2.50
» » » » » 30.10
Thibet nero alto 110/100 di Francia al metro da L. 1.50 a L. 4.50
Muscio nero » 2.50 » 3.50
Rasi di seta » 1.50 » 2.75
Seterie nere » 4.25 » 6.00
Cambrich stampati novità al metro da L. 0.45 a L. 1.50.
9 227

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Avviso

Da vendersi anche separate: QUATTRO LOCOMOBILI usate in istato buono della rinomata Fabbrica Neville e C. delle quali tre della forza di otto cavalli per cadauna, ed una di cavalli dodici, esistenti nella Tenuta Cacorniani in CAORLE, di proprietà delle ASSICURAZIONI GENERALI. Per trattare rivolgersi all'Agente in luogo sig. ingegnere SPADA, il quale potrà all'occorrenza usare qualche facilitazione pel trasporto.

P. ZANIBONI
SCA POLO
ROMANZO

Dante e Padova
PREZZO LIRE 6

COZZI E COMP.

successi a CARLO DELL'ORTO e C.
MILANO - Ottagono Galleria Vittorio Emanuele - MILANO
Previene che in occasione della prossima Esposizione Nazionale metterà in vendita una grande quantità di VESTITI PER SIGNORA da L. 20 in più, MANTELLI, VISITES, DOLLMANS, WATER-PROOF, ecc. da L. 15 in più, nonché stoffe assortite d'ULTIMA NOVITA' a prezzi di straordinaria convenienza

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso la Casa fabbricante EREDI di A. MEINI, in Milano, via Pasquirolo, N. 17, trovasi sempre pronta la migliore qualità di Garza per Sacchetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti bacologici.

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Maini, 2 - FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recar il più piccolo incomodo. Per questo suo eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

di **LUIGI CAV. MOROSINI**
PREZZO CENT. 50

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant. misto omn.	omn. ant. misto omn.	omn. ant. misto omn.	omn. ant. misto omn.
caiso 2,40 a. 4,20 a.		omnibus 5. a. 5,17 a.		Padova . . . part.	5,22 8,23 1,48 6,48	Bassano . . . part.	5,55 9, 2,29 7,22
diritto 3,54 a. 4,54 a.		5,25 . 6,42 .		Vigodarzere . . .	5,33 8,33 1,59 6,59	Rosa . . .	6,09 9,11 2,41 7,33
caiso 5,19 . 8,5 .		misto 7,20 . 9,5 .		S. Giorgio delle Per.	5,44 8,45 2,13 7,10	Rossano . . .	6,15 9,18 2,51 7,41
caiso 7,55 . 9,10 .		diretto 9,5 . 10,5 .		Camposampiero . .	5,53 8,54 2,24 7,19	Cittadella . . .	6,26 9,29 3,03 7,52
caiso 9,3 . 10,15 .		12,40 p. 1,39 p.		Villa del Conte . .	6,17 9,18 2,50 7,43	Villa del Conte . .	6,38 9,44 3,22 8,4
1,25 p. 2,40 p.		omnibus 2,5 . 3,30 .		Cittadella . . .	6,30 9,31 3,57 8,54	Camposampiero . .	7,06 10,13 3,57 8,31
diritto 3,20 . 4,17 .		5,25 . 6,39 .		Rossano . . .	6,44 9,45 3,24 8,5	S. Giorgio delle Per.	7,12 10,20 4,5 8,39
caiso 6,14 . 7,10 .		6,55 . 8,10 .		Camposampiero . .	6,58 9,57 3,40 8,17	Vigodarzere . . .	7,21 10,30 4,17 8,49
caiso 8,30 . 9,45 .		misto 9,15 . 10,55 .		Rosa . . .	7,5 10,4 3,47 8,24	Padova . . .	7,32 10,41 4,31 9,1
caiso 9,35 . 10,50 .		diretto 11 . 1,55 .		Bassano . . .	7,17 10,15 4,8 3,6		
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn. misto misto	omn. misto omn. misto	omn. misto omn. misto	omn. misto omn. misto
diritto 4,40 a. 7,25 a.		misto 1,48 a. 7,25 a.		Treviso . . . part.	5,10 8,28 1,25 6,26	Vicenza . . . part.	5,37 8,30 2,12 6,52
caiso 6,13 . 10,4 .		omnibus 5 . 9,17 .		Panese . . .	5,28 8,39 1,41 6,42	S. Pietro in Gu . .	5,59 8,57 2,34 7,19
caiso 10,40 . 2,35 p.		9,28 . 1,07 p.		Istria . . .	5,35 8,52 1,54 6,55	Carnignano . . .	6,7 9,18 2,42 7,29
caiso 4,24 p. 8,28 .		4,55 p. 9,07 .		Albaredo . . .	5,49 8,52 1,07 6,11	Fontaniva . . .	6,17 9,18 2,52 7,40
caiso 9,30 . 8,30 .		diritto 8,28 . 11,23 .		Castelfranco . . .	6,49 9,52 2,20 7,28	Cittadella . . .	6,25 9,28 3,20 7,50
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omn. omn. misto	omn. misto omnibus	omn. misto omnibus	omn. misto omnibus
caiso 6,55 a. 9,26 a.		omnibus 5,10 a. 7,44 a.		Schio . . . part.	5,45 9,20 5,30	Vicenza . . . part.	7,53 3, 7,40
diritto 10,15 . 11,50 .		10,45 . 1,15 p.		Thiene . . .	6, 9, 3,37 5,52	Dueville . . .	8,15 3,25 8, 2
caiso 8,20 p. 5,59 p.		diretto 4,55 p. 8,21 .		Dueville . . .	6,17 9,52 6,10	Thiene . . .	8,35 3,49 8,22
caiso 9,30 . 8,20 .		omnibus 5,50 . 8,21 .		Vicenza . . .	6,37 10,12 6,32	Schio . . .	8,49 4,05 8,35
caiso 12,20 a. 3,15 a.		misto 11,15 . 2,17 .		CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		omnibus omnibus omnibus		omnibus omnibus omnibus	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	ant. pom. pom. pom.	ant. ant. pom. pom.	ant. ant. pom. pom.	ant. ant. pom. pom.
caiso 6,27 a. 10,43 a.		diretto 12,45 a. 3,42 a.		Conegliano part.	8, 15,40 6,10 7,40	Vittorio . . . part.	6,45 10,58 5,20 6,45
misto (4) 9,20 .		misto (2) 4,5 . 6,4 .		Vittorio . . .	8, 28,1 8,6 3,6 8,6	Conegliano . . .	7, 9,11,22 5,44 7,7
diritto 1,47 p. 4,37 p.		omnibus 4,40 . 8,55 .		1) Ano a Rovigo - (2) da Rovigo.			
caiso 6,48 . 11,12 .		diretto 12,5 p. 3,13 p.					
dir. 12,5 a. 2,49 a.		omnibus 5,4 . 9,23 .					

TRATTATO di Idraulica Pratica

PER TURAZZA PROF. DOMENICO

Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

(182)
Estratto d'istanza per nomina di Perito

Per gli effetti dell'art. 664 Codice Procedura Civile si rende noto che la signora Maria-Teresa Giraldi fu Giorgio possidente di Monselice rappresentata dal suo Procuratore avvocato A. Nazari di Este e presso lo stesso domiciliata ha prodotta Istanza all'illust. sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Este per la nomina di perito e la stima del sottodiviso immobile in confronto di Giovanni ed Edvige Moratto fu Geremia, Caterina Gamba-rotto vedova di Ferdinando Morotto tanto per sé che quale legale rappresentante del minore suo figlio Pietro Moratto fu Ferdinando e Margherita Barison vedova di Geremia Moratto domiciliati il primo e l'ultima in Padova e gli altri due in Monselice colpiti col precetto 7, 15 Marzo 1881 uscieri Merlo e Ferrari regolarmente iscritto presso l'ufficio Ipotecario di Este per le somme portate dal titolo esecutivo sentenza 1 Giugno 1878 del Pretore di Monselice debitamente registrata in Este a 11

Giugno stesso al N. 767 col diritto pagato di L. 3.00 e spese:
Immobili colpiti dal Precetto utile dominio della casa situata nella Città di Monselice in Via S. Marco al civico N. 46 e descritti in censo di Monselice ai Mappali Numeri 192, 193, 194, 4404 fra confini levante e mezzodi Via Pubblica San Marco, ponente Via Pubblica Arzerino a tramontana proprietà Ometti.

(183)
R. Tribunale Civile e Corr. in Sede di Commercio

Il Cancelliere di detto Tribunale rende noto che con odierna Sentenza resa da questo Tribunale in Camera di Consiglio venne dichiarato il fallimento di Bubola Bernardo fu Benedetto, negoziante di merci di Montagnana, ed ha ordinato l'apposizione immediata dei suggelli, eletto Sindaco provvisorio il signor Giacomo Mammi di Este, e nominato Giudice delegato il sig. Augusto dott. Steneri dinanzi il quale si raduneranno nel 21 Maggio corrente ore 12 meridiane, i creditori per la nomina del Sindaco definitivo. Tale Sentenza è provvisoriamente esecutiva. Este, il 3 Maggio 1881. Il Cancelliere FABRIS

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8.	L. 8.-
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Dele Obbligazioni. Padova 1875, in-8.	" 5.-
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	" 1.-
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	" 2.-
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8.	" 1,50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	" 10.-
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	" 2,50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	" 8.-
Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879.	" 8.-
Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880.	" 8.-
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	" 5.-
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	" 6.-
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	" 4.-
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	" 8.-
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	" 10.-
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	" 6.-
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	" 8.-
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	" 10.-
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	" 2.-
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8.	" 6.-

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

VOLUME I

El moroso dela nona • Le barufe in famegia

Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME II

Nissun va al monde • Una famegia in rovina

Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME III

La chitara del papà • Mia fia

Padova 1881 - Edizione elzeviriana

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA

DEL

CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo III. - It. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI - PADOVA

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO

DI UN

Corso di Botanica

Padova, 1881 - 3. ediz. Vol. in-8 - Prezzo L. 4.

PADOVA - VIA SERVI - PADOVA